Notiziario Parrocchiale

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

3 aprile 2016 *numero 980*

"Mio Signore e mio Dio!"

A noi giovò più l'incredulità di Tommaso che non la fede degli apostoli *(Gregorio Magno).* Tommaso ci è più utile degli altri. Perché ci mostra quale grande educatore fosse Gesù: aveva formato Tommaso alla libertà interiore, al coraggio di dissentire per seguire la propria coscienza.

Erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per paura dei Giudei.

Una comunità chiusa, impaurita, a porte sbarrate; Tommaso no, lui va e viene, è un coraggioso *(aveva esortato i suoi compagni: andiamo anche noi a morire con lui!)*. Lì dentro si sentiva mancare l'aria.

Abbiamo visto il Signore, qui, quando tu non c'eri, gli dicono. E lui: se non vedo con i miei occhi non vi credo.

Tommaso è un prezioso compagno di viaggio, come tutti quelli, dentro e fuori della chiesa, che vogliono vedere, vogliono toccare, con la serietà che merita la fede; tutti quelli che sono esigenti e radicali, e non si accontentano del sentito dire, ma vogliono una fede che si incida nel cuore e nella storia.

Che bello se anche nella Chiesa fossimo educati con lo stile di Gesù, che formava più alla serietà e all'approfondimento, alla libertà e al coraggio, che non all'ubbidienza. P. Vannucci esortava: non pensate pensieri già pensati da altri. Per non fare spreco dello Spirito.

Poi il momento centrale: l'incontro con il Risorto. Gesù invece di imporsi, si propone, si espone: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù rispetta la sua fatica e i suoi dubbi; rispetta i tempi di ciascuno e la complessità del vivere. Non si scandalizza, si ripropone con le sue ferite aperte. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare, è invece qualcosa che deve restare per l'eternità, gloria e vanto di Cristo, il punto più alto, la rivelazione massima dell'amore di Dio. Nel cuore del cielo sta, per sempre, carne d'uomo ferita. Nostro alfabeto d'amore.

Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Ecco una beatitudine che sento finalmente mia, le altre le ho sempre sentite difficili, cose per pochi coraggiosi, per pochi affamati di immenso.

Finalmente una beatitudine per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia.

Beati voi... grazie a tutti quelli che credono senza necessità di segni, anche se hanno mille dubbi, come Tommaso. Sono quelli che se una volta potessero toccare Gesù da vicino - vedere il volto, toccare il volto - se una volta potranno vederlo, ma in noi, anch'essi diranno: ***Mio Signore e mio Dio!***

II Domenica di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni: *20,19-31*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

La "Trinità di Rublev" sul fianco della chiesa

Questa icona della "Trinità di Rublev" dovrebbe essere abbastanza familiare a tutti. E' stata infatti distribuita a tutte le famiglie per la Benedizione Pasquale. Coloro che, per diversi motivi, non l'avessero avuta la possono trovare sul tavolo in fondo alla chiesa.

Nei prossimi giorni sopra la porta laterale, (dove ora ci sono delle colonnine in mattoni), verrà fatto dell'intonaco per poterci poi dipingere questa antichissima e famosissima icona (1422) conservata ora nella Galleria Statale di Tret'jakov in Mosca. Il Pittore scelto non poteva essere che **Paolo Orlando**, colui che nel 2007 ha realizzato la Cripta delle Beatitudini. Un grande esperto in icone.

Il dipinto sarà abbastanza grande (cm. 300 x 390) con un rapporto di 3 ad uno rispetto all'originale: (cm. 100 x 130).

Qualcuno potrebbe domandarsi il perché:

1. Ci è stato consigliato dal Sovrintendente ai Beni Culturali di Ancona, motivando che venendoci a trovare davanti ad una chiesa abbastanza lunga, era necessario ***"spezzare"*** questa lunghezza con un opera d'arte. Si viene così a creare sul fianco ***come "una seconda facciata"***!
2. L'opera in oggetto è straordinaria. E' un invito ad entrare. Con la sua espressività sembra dirci: *"Vieni, perché anche tu fai parte di questo mistero".*
3. Essendo posta verso Oriente fa la "ponte" verso gli Ortodossi: UN AUGURIO PER L'UNITA' DELLA CHIESA!

Gesù, Eucarestia

Gesù ha detto:
"Ecco, io sono con voi tutti i giorni fine alla fine del mondo".
Non posso più vivere senza Gesù Eucaristia: mi devo nutrire tutti i giorni
di questo bianco pane del Cielo;
Tu ti immoli. Ti sento vivo dentro di me.
Il mio cuore esulta di gioia.
Ascolto la tua voce che mi dice:
prendi e mangia;
chi mangia di me vivrà per me.
O amato Gesù, rimani nel mio amore!
Tu mi sussurri:
sarò tutto tuo, tu sarai mia per sempre.
Pane degli angeli ti adoro;
adoro la grandezza del tuo mistero.
Pane degli angeli, mi attiri a te,
innestandomi nel tuo mistero.
Pane degli angeli,
hai trasformato la mia anima, riempendola del tuo amore. ***Pane degli angeli,***
fatto da molti chicchi di grano, sei diventato "uno solo" .
O Gesù, come è bello
incontrarti in quel pezzo di pane!
O amatissimo Gesù
voglio essere sempre una sola cosa
con te, mio solo ed unico re.

Corso Biblico

- CORSO PER UOMINI: lunedì **4 aprile**, ore 21.15
- CORSO APERTO A TUTTI: mercoledì **13 aprile**, ore 21.15

Corso x Fidanzati

Martedì 5 aprile 2016, inizierà il

CORSO PER FIDANZATI 2016

L'incontro è settimanale e si svolgerà in Oratorio alle ore 21.

Aiuto Compiti

Fra le diverse attività dell'Oratorio - *di concerto con la Caritas* - da qualche mese si offre la possibilità di offrire un servizio di ***"Aiuto Compiti"*** ai Bambini delle Elementari o Ragazzi delle Medie.

Alcune persone si sono già rese disponibili, ma aumentando la richiesta, è necessario che aumentino anche le **"MAESTRE o i PROFESSORI".**

Per chiarimenti e disponibilità contatti ***Milena Marzi (+39 333 258 6270).***

L'eterno riposo

BALDUCCI LEANDRO *di anni 65*
residente in via Amendola 11
è morto il 27 marzo 2016

Calendario SS. Messe:
APRILE

3 - ore 8.30 pro-Populo
- ore 10.00 Nucci
- ore 11.15
- ore 18.30 Panzieri-Del Bianco Balducci-Lucchetti

4 - Ghiselli
5 - Paolinelli
6 - Strazulla-Portanova
7 -
8 - Tobia
9 - Gregorini